

Interrogazione n. 989

presentata in data 23 aprile 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

Azioni di sostegno alla mobilità sostenibile

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere,

Premesso che:

- ormai da anni a tutti i livelli istituzionali si è presa coscienza degli alti livelli di inquinamento dell'aria, della pessima qualità dell'aria nelle città e delle nefaste conseguenze sulla salute umana, dalle malattie respiratorie croniche, ai tumori finanche alla morte delle persone con situazioni di salute più precarie,
- le politiche nel settore dei trasporti sono state reindirizzate verso soluzioni che garantiscano una migliore sostenibilità ambientale, in particolare nel trasporto urbano si lavora per migliorare ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici. La progressiva sostituzione del parco mezzi verso sistemi di alimentazione più ecologici (metano ed elettrico), la revisione della viabilità urbana con l'attivazione di più corsie riservate ai mezzi pubblici, gli sconti ai cittadini sull'acquisto degli abbonamenti, sono solo alcuni degli interventi messi in campo in questa direzione,
- alcune iniziative sono state rivolte a favorire anche forme di mobilità attiva, valorizzando percorsi ciclopedonali. Si pensi al potenziamento delle piste ciclabili urbane, laddove la conformazione urbanistica lo ha permesso oppure all'attivazione dei cosiddetti "pedibus" (percorsi protetti per gli spostamenti a piedi dei bambini verso scuola),
- anche la Regione, ormai da anni sta dando un fortissimo impulso allo sviluppo della mobilità ciclistica per riconvertire le città verso assetti più sostenibili e salutarissimi per i cittadini e per realizzare una rete ciclabile regionale con un sistema di ciclovie di collegamento delle aree interne con la costa (asse costiero e direttrici trasversali);
- nell'attuale fase di isolamento sociale della popolazione si sono notevolmente ridotti gli spostamenti dei cittadini e conseguentemente anche il traffico urbano è stato quasi azzerato,
- i mezzi di trasporto pubblici hanno continuato a circolare, fornendo un servizio essenziale alle poche persone costrette comunque a spostarsi, ed anche gli autisti dei bus sono rimasti in prima linea a lavorare, come altre categorie di operatori;

Considerato che:

- nella cosiddetta "fase 2" dell'attuale emergenza coronavirus la popolazione ricomincerà con gradualità la vita lavorativa e sociale e questo potrebbe comportare un ritorno a volumi significativi di spostamenti anche urbani,
- dovranno comunque essere rispettate le regole di distanziamento sociale e quindi anche i mezzi di trasporti pubblici dovranno essere riorganizzati negli spazi e negli orari per consentire il rispetto di tali regole,
- presumibilmente parte della popolazione che precedentemente usava i mezzi pubblici preferirà, quantomeno in un primo periodo, spostarsi con l'auto propria per evitare rischi di contagi e potrebbe verificarsi una congestione del traffico motorizzato nei centri urbani, ancora maggiore di quella a cui assistevamo prima del coronavirus;

Ritenuto che:

- non possono essere vanificati tutti gli sforzi fatti fino ad ora per un sistema di trasporti più sostenibile ma al contempo vanno rispettate le legittime preoccupazioni delle persone sui rischi di contagio nell'uso di mezzi pubblici,
- è necessaria una riorganizzazione del trasporto pubblico per offrire ai cittadini soluzioni

che siano compatibili con le nuove esigenze igienico-sanitarie, soddisfacenti per le necessità degli spostamenti e sostenibili dal punto di vista ambientale,

- bisogna quindi evitare l'affollamento sui mezzi ed attuare protocolli di igienizzazione puntuali ma purtroppo onerosi, per permettere alla popolazione di usare i mezzi pubblici con tranquillità,
- occorre incentivare anche economicamente i cittadini a scegliere il trasporto pubblico, potenziando la scontistica legata agli abbonamenti;

Ritenuto altresì che:

- la mobilità attiva, pedonale e ciclabile, oltre a permettere un giusto distanziamento fisico, ha indiscutibili effetti positivi sulla salute dei cittadini e sull'ambiente,
- in particolare la bicicletta permette spostamenti rapidi in tragitti anche medio lunghi, ha degli indiscutibili effetti positivi sulla salute di chi la usa, costituisce un'ottima soluzione al distanziamento sociale durante gli spostamenti urbani e contribuisce alla riduzione dell'inquinamento dell'aria dovuto al traffico nelle città,
- l'uso più diffuso della bicicletta per gli spostamenti individuali, potrà rappresentare una ottima soluzione alle esigenze, vecchie e nuove, legate al trasporto urbano. Tra l'altro nei giorni scorsi un coordinamento di circa 40 associazioni impegnate a livello nazionale per la mobilità sostenibile e la salvaguardia dell'ambiente ha presentato al Governo un interessante documento con osservazioni e proposte per la mobilità urbana sostenibile durante e dopo l'emergenza coronavirus,
- da un lato andrebbero valorizzate le infrastrutture legate all'uso della bici cercando, laddove possibile, di potenziare le piste ciclabili per ampliare gli itinerari ciclabili urbani, tenuto conto delle nuove possibilità di percorsi legati all'uso delle bici con pedalata assistita,
- dall'altro occorrerebbe incentivare i cittadini all'uso della bici con sconti sull'acquisto delle stesse, in particolare di quelle elettriche (che permettono di affrontare varie tipologie di percorsi anche a persone senza alcuna preparazione atletica) e forme di premialità quando vengono usate per raggiungere i luoghi di lavoro,

Preso atto che in questo momento storico siamo chiamati ad un cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, per poter ricominciare la nostra vita fatta di relazioni ed incontri lavorativi e sociali, evitando comunque situazioni di assembramento che eravamo abituati a vivere negli ambienti di lavoro, nei locali dove vengono erogati servizi pubblici, negli esercizi commerciali, nei luoghi di cultura, svago e tempo libero e anche nei mezzi di trasporto;

Ritenuto che il cambiamento del nostro modo di spostarci vada accompagnato verso forme di mobilità comunque ecosostenibili, anche con campagne informative esaustive ed approfondite che facciano riflettere la cittadinanza,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se fra le questioni da affrontare per pianificare la “fase 2” dell'attuale emergenza sia stata presa in considerazione una riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico, anche attraverso l'istituzione e il sostegno di servizi a chiamata,
- se e come intenda sostenere le aziende di trasporto pubblico nel loro impegno di riorganizzazione dei servizi e di sanificazione del parco mezzi,
- se non ritenga necessario incentivare la cittadinanza a scegliere di utilizzare mezzi di trasporto sostenibili attraverso:
 - ulteriori sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici,
 - sostegno all'acquisto di bici,
 - forme di premialità nell'uso della bicicletta per gli spostamenti di lavoro,
- se non ritenga necessario sostenere l'offerta i servizi su prenotazione e di servizi privati di consegne a domicilio da parte di corrieri urbani su mezzi non motorizzati, quali

biciclette e cargobike,

- se, al fine di garantire una maggiore sicurezza da parte degli autisti e del personale di controllo e una maggiore serenità delle persone che comunque continuano a scegliere il mezzo pubblico per spostarsi, non ritenga necessario prevedere l'obbligo dell'uso della mascherina sui mezzi di trasporto pubblici durante la cosiddetta "fase 2",
- se non ritenga opportuno attuare una accurata campagna informativa approfondita su tutte le iniziative che potranno essere attivate per spingere i cittadini a cambiare le loro abitudini di spostamento e a scegliere forme di mobilità ecosostenibili.